

Negozi e ristorazione, l'effetto turnover

Tra il 2008 e il 2018 a Brescia una quarantina di esercizi in più
Ambulanti in crescita, telefonia e informatica raddoppiano

Aumentano le farmacie pur soggette a regolamentazione
Bar e ristoranti più numerosi

Libri e giocattoli perdono il 22,9%, ferramenta e mobili il 23,2%
abbigliamento e scarpe l'1,4%

Mimmo Varone

Calano le presenze commerciali in centro storico, aumentano in periferia. E in dieci anni il saldo resta grosso modo identico, con un leggero trend in crescita trascinato da alberghi, bar e ristoranti. Secondo i dati dell'Osservatorio demografia d'impresa di Confcommercio a Brescia nel 2008 esistevano 748 negozi in centro e 1.394 fuori dal centro storico per un totale di 2.142. Nel 2018 sono diventati 667 e 1.419, che fanno 2.186, una quarantina in più. Gran parte delle tipologie commerciali sono in calo o al massimo stazionarie, ma ci sono pure delle eccezioni. Informatica e telefonia raddoppiano in centro e fuori, i banchi degli ambulanti nei mercati crescono in misura ancora maggiore.

Aumentano pure le farmacie, ma queste sono soggette a regolamentazione. Bar e ristoranti fanno la parte del leone, e pur essendo tanti continuano a incrementare la loro presenza in tutto il territorio comunale. Non tutte i capoluoghi lombardi vivono la medesima situazione. Cremona, Mantova, Lecco, Pavia nel decennio hanno conosciuto un calo di negozi tanto in centro che in periferia, mentre il

trend di Bergamo, Monza è più simile a Brescia, pur con numeri inferiori. A Sondrio calano pure i bar, mentre a Como e Varese resistono solo in centro. Brescia non può lamentarsi più di tanto, e tutto sommato non lo fa Carlo Massoletti, presidente di Confcommercio provinciale e vice regionale, che tuttavia nota subito come dietro la fotografia dei numeri ci sia una realtà in forte movimento con un «abbandono del centro a causa di affitti troppo alti» e un turn over di aperture e chiusure pressoché incessante, «soprattutto tra i pubblici esercizi che hanno il loro momento di gloria». Dal suo osservatorio, Massoletti vede bresciani che investono un pò meno su beni di consumo generici e un pò di più su quelli specializzati e tecnologici. Fanno eccezione le farmacie, regolamentate in base alla popolazione, ma pure le tabaccherie, che hanno una «geografia» tutta propria e rischiano di vedersi ritirata la licenza se a fine anno non hanno realizzato un minimo di fatturato in termini di accise da girare allo Stato. Quanto ai centri commerciali dislocati per lo più nelle periferie, «resistono quelli attrattivi per conto loro come Orio Center - osserva il presiden-

te Confcommercio - a discapito di altri come il Freccia Rossa in seria difficoltà».

COMECHEZIA, in una prospettiva a breve termine prevede un «rivincita dei centri storici sui centri commerciali di periferia costretti a subire di più la concorrenza dell'e-commerce». Il problema è che nel Belpaese «il Governo pensa di favorire i piccoli negozi solo agendo sugli orari di apertura e a costo zero - sottolinea -, mentre nel Regno Unito il 30 ottobre scorso hanno approvato una legge per tassare le grandi piattaforme on line e calcolano di ricavarne 600 milioni di sterline da investire nei centri». In Italia i 120 comuni di mediograndi presi in esame dall'Osservatorio nel decennio hanno perso 63 mila negozi al dettaglio e visto nascere 44 mila nuovi bar e ristoranti, con un saldo più negativo nei quartieri antichi rispetto alle periferie. E poi, un pò come a Brescia, computer/telefonia cresce del 26.3 per cento, le farmacie del 29.2, mentre il resto va male. Libri e giocattoli perdono il 22.9, mobili e ferramenta il 23.2, abbigliamento e scarpe il 1.4. E alla fine il saldo è in rosso di 13 punti. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il confronto 2008 - 2018

	2008		2016		2018	
	CS n. esercizi	NCS n. esercizi	CS n. esercizi	NCS n. esercizi	CS n. esercizi	NCS n. esercizi
Commercio al dettaglio	748	1.394	671	1.386	667	1.419
- esercizi non specializzati	33	90	31	80	28	85
- prodotti alimentari, bevande	63	181	69	183	67	175
- tabacchi	33	93	30	101	30	101
- carburante per autotrazione	6	72	4	56	3	53
- app. informatiche e per le telecomunicazioni (ict) in esercizi specializzati	14	22	20	36	27	42
- altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	70	147	55	123	58	119
- articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati	58	111	54	131	51	127
- altri prodotti in esercizi specializzati	402	378	347	375	339	377
- farmacie	14	33	16	41	20	61
- commercio al dettaglio ambulante	49	233	28	179	23	174
- commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati	6	34	17	81	21	105
Alberghi, bar, ristoranti	394	888	391	948	408	954
- alberghi	17	37	19	52	20	51
- bar, ristoranti	377	851	372	896	388	904

CS = Centro Storico; NCS = Non centro storico

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati SI.Camera